

Bizzozero come Arcumeggia: una via crucis d'artista per le vie del borgo varesino

Pubblicato: Martedì 28 Febbraio 2023



Una **via Crucis** all'aperto con **sculture di terracotta**, le cui diverse stazioni sarebbero dislocate in varie corti del centro storico di **Bizzozero** per realizzare un percorso d'arte sacra, così da rendere il rione di **Varese** un borgo d'arte, sul modello di **Arcumeggia**, e di fede.

L'idea di **don Luigi Giudici**, il prete artista che fu negli anni '60 coadiutore della parrocchia di Bizzozero ed è scomparso pochi mesi fa (nel novembre 2022), sta diventando una realtà proprio in suo nome.

La proposta è stata annunciata in occasione della **Festa di Bizzozero**, avvenuta lo scorso dicembre come da tradizione al **CircoloBizzozero**, dai **"Ragazzi di don Luigi"**, gruppo di ex ragazzi "dell'oratorio" legato al suo coadiutore, tra cui c'è anche l'artista **Marcello Morandini**.

A raccontare come è nata questa idea è stata una loro delegazione: **«Don Massimo Talamona**, sacerdote bizzozere a Roma, ha fatto un ritiro spirituale presso una comunità di religiose, le **suore Serve di Maria Riparatrice a Santa Marinella**, che gli hanno mostrato una via Crucis artistica costituita da una serie di sculture a bassorilievo in terracotta che loro custodivano – ha spiegato Pierangelo a nome dei "ragazzi di Don Luigi" – Le religiose gli hanno spiegato anche che non riuscivano a dare una degna collocazione a quell'opera ed erano costrette a conservarla in un deposito. Don Massimo ha raccontato a don Luigi Giudici questa storia, il quale ha subito lanciato l'idea di

portare nel nostro rione questa preziosa galleria d'arte sacra. E qui siamo entrati in gioco noi».

La proposta è stata infatti raccolta da questo gruppo di bizzozeresi legato a don Luigi da sempre, e in particolare dall'epoca in cui, appunto, frequentavano l'oratorio: hanno deciso così di **autotassarsi** per poter fare un'offerta adeguata alle suore e ottenere in cambio la Via Crucis, che poi avrebbero a loro volta donato al **Circolobizzozero**, lo storico sodalizio bizzozerevole fondato nel 1877, e incaricarli di installarle nel borgo.

Le suore hanno accettato l'offerta, e **ora la via crucis di terracotta è conservata nel Circolo**: «Per noi era diventato importante poter arrivare a mettere in opera e quindi riuscire a realizzare per le vie del paese questa rappresentazione in modo permanente – spiegano ancora “I ragazzi” – Un modo per poterla far diventare un percorso di fede per tutti quanti e soprattutto un percorso culturale e artistico nel borgo».



La Via Crucis è stata realizzata da **Cesare Capezzuoli** (1910-1980), originario di Staggia Senese, in provincia di Siena, che **fu docente di storia dell'arte presso l'Università di Siena, ma anche – se non soprattutto – apprezzato scultore**, come del resto il padre e suo maestro, Luigi.

Cesare, uomo di cultura, artista, e fervente cristiano, era particolarmente devoto alla Passione, e un'importante parte della sua produzione artistica è dedicata proprio alla rappresentazione della via Crucis. «Capezzuoli si diletta insieme al padre a realizzare queste sculture: ne ha fatte anche per il **Cardinal Siri** – hanno proseguito a spiegare – Queste opere sono state viste anche da **Vittorio Sgarbi**, che aveva già espresso giudizi estremamente favorevoli e positivi su queste opere d'arte»

La colletta tra i “ragazzi di don Luigi” ha già fatto moltissimo, ma è necessario però un ultimo sforzo che è destinato in realtà a coprire soprattutto le spese di installazione delle varie “tappe” della via Crucis nel borgo. Per coloro che desiderassero ulteriori informazioni, o contribuire a quest'opera, è possibile scrivere all'indirizzo circolobizzozero@gmail.com, fornendo il proprio nominativo ed un recapito telefonico, per poter poi essere ricontattati.

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it